

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 140. Tel. 67.121, 663.385, 63.521, 61.469, 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 1000
Un semestre L. 550
Un trimestre L. 290
Sostenitore L. 2000

Lavoratori!
Sono ventitré anni che L'UNITA' lotta per difendere i vostri interessi. Date tutte le vostre forze perché essa possa condurre sempre meglio questa sacrosanta battaglia!

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 228 DOMENICA 29 SETTEMBRE 1946 Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

IL PARTITO COMUNISTA E LA NUOVA COSTITUZIONE

AUTONOMIE ALLE REGIONI MA DIFESA DELL'UNITA' NAZIONALE

Bisogna fare attenzione a non cadere nella trappola del federalismo (Intervista con il compagno Ruggero Grieco)

Mentre procedono a Montecitorio i lavori per l'elaborazione della Costituzione e già si iniziano nel Paese i dibattiti sui punti più importanti delle Costituzioni stesse, abbiamo ritenuto opportuno interrogare il compagno Grieco su una delle questioni che maggiore interesse hanno sollevato nel Paese.

Da diverse parti è stata espressa la preoccupazione che un eccessivo indulgere alle autonomie regionali possa infrangere l'unità nazionale. Quale è il pensiero dei deputati comunisti in proposito?
Abbiamo già detto la nostra opinione sulla creazione dell'Ente regionale. Noi siamo per lo Stato nazionale unitario, per il riconoscimento della necessità di concedere degli statuti particolari, con larga autonomia, alla Sicilia, alla Sardegna, alla Val d'Aosta e al Trentino-Alto Adige. Una di queste regioni lo ha già, del resto, la Val d'Aosta. Altri statuti sono da esaminare e da armonizzare con la Costituzione (Sicilia, Sardegna). E' ancora da preparare lo statuto del Trentino-Alto Adige.

Snellire il funzionamento degli organi dello Stato

Dello ciò, noi ammettiamo che l'Italia abbia una divisione amministrativa regionale i cui vantaggi sono stati da noi indicati in varie occasioni. Si avrebbe, così, uno Stato unitario composto di regioni autonome, di regioni e di comuni. Non ho parlato delle province perché, secondo me, questa circoscrizione, pur potendo restare come organizzazione interna della regione e di certi servizi statali decentrati, non dovrebbe sopravvivere come ente locale.

Non bisogna perdere di vista che lo scopo principale della creazione dell'Ente Regione è, per noi comunisti, snellire il funzionamento degli organi dello Stato. Cosicché la Regione (al di fuori di quelle rette da statuti speciali, nel quadro e nei limiti della legge fondamentale) sarebbe un ente amministrativo locale, con funzioni abbastanza larghe, e riceverebbe una serie di funzioni che oggi spettano a talune amministrazioni dello Stato. Per l'assolvimento di questi compiti potrebbero essere assegnate alle regioni ampie facoltà, nel quadro delle leggi generali.

I pericoli del federalismo

Quindi la Regione non dovrebbe essere un organo politico. La sua potestà legislativa dovrebbe limitarsi ad integrare le leggi che non facciamo esplicitamente richiamo. Una potestà legislativa intergrativa, dunque, per tutte le materie che saranno fissate dalla Costituzione. Dalla nostra impostazione generale in materia, noi

dobbiamo stare attenti che il regionalismo non cerchi di far passare il contrabbando del federalismo. Sulla difesa dell'unità nazionale noi siamo e saremo intransigentissimi. I pericoli sono molti.
Alcune delle proposte affiorate in seno alla Commissione per il progetto relativo alle autonomie locali sembrano, infatti, voler realizzare nel nostro Paese un federalismo mascherato da regionalismo. Hai avuto anche tu questa impressione?

Difendere l'unità nazionale

E' una prova che un'impressione. Ed è una prova certa del pericolo che minaccia la nostra unità. Infatti, cosa sarebbero, oggi, le Regioni, se non un regionalismo esagerato, se non il fine, al più o meno breve scadenza, dell'unità nazionale? Io credo che l'Assemblea Costituente, dai più diversi settori, farà fronte a questo pericolo. Ma occorre che il Paese sia avvertito. Forse non tutti i settori dell'opinione pubblica si rendono esattamente conto della importanza della questione.

Rimini, Gubbio e Cassino votano domenica prossima

Domenica prossima si riprende a votare. Veramente la nuova "tornata" delle amministrative si è iniziata fin dall'8 settembre, quando 6 piccoli comuni abruzzesi andarono alle urne (e Castel del Monte votò la grande maggioranza per il blocco delle sinistre, mentre tre mesi prima aveva dato la sua fiducia alla D. C.).

Ma il 6 ottobre saranno ben 272 Comuni (di 26 provincie) che si pronunceranno: 73 dell'Italia settentrionale, 10 dell'Italia centrale, 98 del meridione e delle isole. Particolarmente elevato il numero dei comuni che votano nella Campania (54), Abruzzo

LA COMMISSIONE POLITICO-TERRITORIALE A PARIGI HA DECISO

La frontiera italo-jugoslava seguirà la linea francese

Kardelj dichiara che la Jugoslavia non accetterà le decisioni della Commissione territoriale e propone trattative dirette con l'Italia

PARIGI, 28. — La Commissione politico-territoriale ha approvato di pace con l'Italia ha approvato oggi, dopo una discussione di pochi minuti, uno dei problemi più controversi dell'intera Conferenza e cioè la cosiddetta « linea francese » tra il confine tra l'Italia e la Jugoslavia.
L'articolo del trattato di pace è stato approvato con dodici voti contro cinque e tre astensioni. I rappresentanti dei quattro Ministri de-



Tutto il popolo romano! attorno al giornale dei lavoratori



Il programma della festa

Ore 14,30 - Inizio GARE CICLISTICHE sul circuito della Passeggiata Archeologica. Arrivo alle Terme alle ore 16,30. Ore 15,30 - Concerto della BANDA DELLE GUARDIE DI FINANZA, diretto dal M' D'ELIA. Due orchestre ritmiche: L'ORCHESTRA RITMICA CARATTERISTICA, diretta da MARCELLO VALCI, con la partecipazione dei cantanti MARCELLA LUMINI e MARIO CARLI e un'orchestra che accompagnerà i cantanti LEDA VALLI e MIMMO ROMEO.

Alle 17 il compagno TOGLIATTI porterà ai lettori e agli amici de l'Unità il saluto del P. C. I.

Ore 18 - Concerto vocale e strumentale con L'ORCHESTRA DELL'OPERA, diretta dal M' RICCARDO SANTARELLI e col concorso del tenore FILIPPESCHI e dei cantanti GAL- LARESCU, PIRAZZINI, MONACHESI; direttore del coro il M' CONCA.

SPETTACOLI D'ARTE VARIA, a cui parteciperanno ELENA GIUSTI, ORETTA FIUME MARIA MICHI, ZORA PIAZZA, PAOLO STOPPA e VITTORIO GASSMANN. D'ANZE - GIOCHI - ATTRAZIONI. TEATRO DEI PICCOLI, diretto da JOLE LOMBARDI. TEATRO DEI BURATTINI, del Prof. CORDONI (Caracciolo).

Ore 18,30 - CONCORSO PER « LE TRE PIU' BELLE LETTRICI DE « L'UNITA' » - 50 belle ragazze alle quali, in una prima selezione, saranno state consegnate copie con timbro speciale de « l'Unità » parteciperanno alla eliminazione finale. La giuria è composta da: ISA MIRANDA, SIBILLA ALERAMO, MASSIMO GIROTTI, NINO FRANCHINI, RENATO GUTTUSO e da un redattore de « l'Unità ». Servizio ristoro - Posteggio per biciclette e automobili.

A nessuno manchi LA COCCARDA DE « L'UNITA' »

PER DIFENDERE I PALAZZI VUOTI DEL WEST END

Ho visto la polizia a cavallo caricare i senza-tetto di Londra,

(Nostro servizio particolare) LONDRA, settembre — La settima scorsa, per la prima volta dopo 10 anni, ho visto la polizia a cavallo caricare la folla. Per la prima volta cioè, da quando, nel 1936, essa cercò di aprire con la forza un passaggio per i fascisti di Mosley nel quartiere ebreo di Londra, mentre gli operai londinesi bloccavano solidamente le strade e lanciavano sassi fra i piedi dei cavalieri (fino a che la trista banda Mosley voltò la schiena verso il più ospitale West End, masticando antisemitiche ingiurie).

que, contro l'espressa volontà del popolo, in tutto il complesso del movimento laburista che l'aveva portati in carica. Ora, qual sia la conclusione e quali gli sviluppi della questione dei senza-tetto, due cose appaiono estremamente chiare. In primo luogo, il Governo deve cominciare a far fronte a una nuova ondata di critiche sulla sua politica interna, ad opera della stessa base laburista; e queste critiche si aggiungeranno a quelle, dure e continue, sulla politica estera di Bevin, le quali nel recente « incidente Wallace » hanno ricercato nuova e formidabile esca. Pur tuttavia questa dignitosa protesta del popolo ha già dato dei risultati, spingendo verso l'acceleramento del programma di ricostruzione delle case e contro il mercato nero degli alloggi e obbligando varie municipalità a prendere l'iniziativa di riempire gli edifici vacanti prima che il popolo lo facesse da sé. In conclusione, il Governo laburista ha ricevuto una forte lezione, la quale gli ha fatto capire la necessità di fissare decisamente i piedi sulla propria terra e di non pensare esclusivamente a muoversi nelle sfortunate nuvole della alleanza anglo-americana, vale a dire Bevin-Byrnes. Altri problemi lo obbligano a muoversi e sono i problemi quotidiani del popolo, che non si risolvono certamente giocando di azzardo con le grandi condizioni dei reazionari internazionalisti.

Il governo contro i senza-tetto Qualche giorno dopo Bevan, ai Comuni, si scelse contro gli « squatters », sette comunisti vengono tratti in arresto e viene in tutta fretta cucinata una disposizione di legge per assicurare l'espulsione dei senza-tetto dalle case che essi avevano occupate. I Ministri laburisti agivano dun-

UN LUTTO DEI LAVORATORI

E' morto Achille Grandi uno dei realizzatori dell'unità sindacale

L'on. Achille Grandi, capo della corrente sindacale democristiana, segretario generale della C.G.I.L., deputato alla Costituente si è spento ieri a Desio. La notizia della sua morte per cui non c'era tempo di lutto, ha suscitato tra tutte le masse lavoratrici, e tra tutti coloro che lo hanno avuto compagno di lavoro, sincero, unanime cordoglio.



Perché Achille Grandi, tipografo compositore, seppe compiere sempre il suo dovere di organizzazione, di guida, di assistenza, di difesa dei lavoratori anche nei momenti più gravi e più difficili delle loro battaglie. I lavoratori tessili ebbero in lui il primo segretario nazionale del Sindacato. Con Luigi Sturzo fu tra i fondatori del partito popolare italiano e in quel movimento egli portò la voce e le esigenze dei lavoratori che rappresentava. Non cessò un solo momento di lottare per tale unità: dal suo posto di lavoro, all'interno del suo partito, dal suo banco di deputato anche contro i forti correnti conservatrici del suo partito e contro una parte numerosa del gruppo parlamentare al quale apparteneva. Quando il partito democratico cristiano era incerto e deciso di fronteggiare al problema istituzionale e sembrava propendere per la riconferma della monarchia, Grandi non esitò a schierarsi per la repubblica e a battersi per essa nel Congresso nazionale democristiano, con singolare audacia ed efficacia. Minato da una grave malattia Achille Grandi non lasciò mai il suo posto di lavoro e continuò la sua attività in difesa della giustizia, della demo-

crasia e della libertà, in difesa soprattutto di quella unità sindacale dei lavoratori che egli sempre considerò la sua vita interamente dedicata all'elevazione morale e materiale della classe lavoratrice. Le siamo vicini e partecipiamo con animo commosso al Suo grande dolore. L'indirizzo - Bitossi - Rapelli. Alla famiglia hanno telegrafato anche il Presidente del Consiglio, il compagno Togliatti, l'on. Saragat, l'on. Picolini per il Partito democristiano, il Comitato Direttivo dell'U.D.I., ecc. Il gruppo parlamentare comunista ha inviato un messaggio di condoglianza al gruppo democristiano. I funerali, che saranno a cura della C.G.I.L., si svolgeranno domani a Desio in forma solenne.

non cessò un solo momento di lottare per tale unità: dal suo posto di lavoro, all'interno del suo partito, dal suo banco di deputato anche contro i forti correnti conservatrici del suo partito e contro una parte numerosa del gruppo parlamentare al quale apparteneva. Quando il partito democratico cristiano era incerto e deciso di fronteggiare al problema istituzionale e sembrava propendere per la riconferma della monarchia, Grandi non esitò a schierarsi per la repubblica e a battersi per essa nel Congresso nazionale democristiano, con singolare audacia ed efficacia. Minato da una grave malattia Achille Grandi non lasciò mai il suo posto di lavoro e continuò la sua attività in difesa della giustizia, della demo-